

# IL GIORNO DELL'ASCOLTO



## SANTA FAMIGLIA (ANNO B)

31 dicembre 2023

 *Dal Vangelo secondo Luca*

2, 22-40

Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, [Maria e Giuseppe] portarono il bambino [Gesù] a Gerusalemme per presentarlo al Signore – come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore» – e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombe, come prescrive la legge del Signore. Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo: «Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popo-

li: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele». Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l'anima –, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori». C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme. Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nazareth. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui

Il tema fondamentale del brano proposto per questa festa dedicata alla Santa Famiglia di Nazareth è quello di Gesù che si fa uomo e viene ad abitare in mezzo a noi, all'interno di una "normale" famiglia umana. Ma il testo è articolato e, in esso, ognuno dei personaggi descritti svolge un ruolo molto importante. I personaggi chiave dell'inizio del brano sono Maria e Giuseppe, ma la vera protagonista è la Legge. Questa prima parte del testo, infatti, è tesa a dimostrare che la nascita di Gesù avviene in linea con le Scritture, con la Legge e le profezie. Maria e Giuseppe sono parte di questo disegno: essi hanno il compito di inserire Gesù nella discendenza davidica e di adempiere a tutte le prescrizioni rituali della Legge data da Mosè al Popolo. Gesù, però, non solo nasce sotto la Legge, bensì è il compimento stesso della Legge. Il protagonista della seconda parte del brano, infatti, è l'anziano Simeone: egli è guidato dallo Spirito Santo, il quale gli aveva rivelato che non sarebbe morto prima di avere visto il Messia. Simeone, mosso dallo Spirito, si reca al tempio per riconoscere Gesù come il Cristo. In quella occasione egli prevede anche quale sarà la vita del Messia e ciò che Egli compirà, predicando a Maria la sofferenza che la Sua Passione le provocherà. Nella terza parte del brano, invece, la protagonista è la profetessa Anna. Fedele e perseverante nel servire il Signore, è chiamata a un duplice compito, quello di lodare Dio per l'adempimento delle Sue promesse e di annunciare la presenza del Messia a tutti coloro che "aspettavano la redenzione di Gerusalemme". Benché Maria e Giuseppe siano rimasti sempre sullo sfondo di tutto il racconto, essi tornano protagonisti nell'ultima parte del brano. Essi hanno adempiuto "ogni cosa" secondo la Legge e, quindi, possono tornare a Nazareth dove Gesù, ormai pienamente inserito nel Popolo dell'Alleanza, potrà crescere, sotto la Legge, pieno di sapienza, dal punto di vista umano, e pieno di grazia, dal punto di vista divino. L'evangelista Luca è l'unico a riportare gli episodi dell'infanzia di Gesù e questi, pochi e accuratamente selezionati, confermano che le promesse di Dio si sono compiute, in modo definitivo, in una Famiglia umana: ad essa, infatti, è stato affidato il compito di introdurre Gesù, Vero Uomo, nella storia salvifica dell'umanità.

***In quali occasioni concrete anche noi riconosciamo, come l'anziano Simeone, che Gesù è il Cristo atteso e lo annunciamo a coloro che incontriamo? E in quali, invece, come la profetessa Anna, lodiamo Dio e parliamo della Redenzione a coloro che incontriamo?***

### **PREGHIERA**

*O Dio, che nella Santa Famiglia ci hai dato un vero modello di vita, fa' che nelle nostre famiglie fioriscano le stesse virtù e lo stesso amore, perché, riuniti insieme nella tua casa, possiamo godere la gioia senza fine. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.*